

cià. E da poi vene la deditione a pati, come ho scritto di sopra.

In questi zorni, per il conseio di X fo licentiatio sier Mafio Michiel, che ritorni a la sua podestaria di Roverè, a compir; però che fo mandato per lui injustamente, chome ho scritto di sopra, per querella di uno orator dil re di Hongaria.

In questo tempo sier Nicolò Morexini, *quondam* sier Giacomo, da l'ochio, fè restaurar il campaniel di Santa Maria Nova, a so spexe; e fa fabricar XXX caxe a Sanza Trinità; et ha ruinado una caxa di stazio, e, includendo el zardin, fa una corte; e le caxe haverà do camere, una cusina, uno portego in soler, e da basso, uno albergo, luogo di legne, caneva, e corte discoverta; e la corte arà do pozi e riva; e vol dar in vita soa ad habitar a' poveri zenthilomeni; e cussi in uno anno le compite di far.

11 *A dì 27, da matina.* Se intese certissimo, Faenza esser resa a pati, come apar per letere di Ravenna notate qui soto.

Da poi disnar fo colegio, per consultar *inter patres*; e fo ditto, turchi aver tolto Nona, ma non fu vero.

Et perchè alcuni galioti, venuti con le galie e nave a disarmar, qualli venivano pagati a l'armamento per zornata, alcuni insolenti messeno le pannatarie di San Marco a sacho, eridando: Fame! Fame! *etc.*, unde, acciò non facesseno più, fo levà una forcha grande su la piazza di San Marco, e fato bandi grandissimi, che il primo che comenzasse fusse subito apichato; et tal provision valse, perchè galioti non feno più altro.

*Di Ravenna, di 25, hore 6 di nocte.* Come Paulo Orsino era intrato in Faenza per ostaso, e alcuni cittadini erano venuti dal cardinal Salerno nel luogo de l'observanza per ostasi. Le pratiche non restano andar dentro e fuora; se judicha seguirà acordo, perchè non è possibile che quel signor, derelicto da tutti, possi durar. *Item*, passò di Ravenna, a hore 20, uno cavalaro, spazato da Furlì per domino Alexandro Spanochio, fiorentin, thesorier dil ducha, qual è venuto de li con letere di cambio di ducati 6000, da esser trati per Rimano; e afirmava la perdeda di Faenza. *Item, post scripta*, a hore 7 di notte, per uno suo zonto di campo, dove parti a hore 21, nara, che erano ussiti molti zitadini di Faenza, i qualli andorono al signor ducha; et son romaxi d'acordo. E subito la compagnia di Vitelozo andò, con quelli de la valle, che sono 800, et volseno intrar in la rocha; fu fato renitentia, e non introno. Poi intrò la terra el signor Paulo Orsino, et

insite con molti cittadini, e andò dal ducha, e sono acordati, che nè francesi, nè spagnoli non intraseno in la terra. Poi el ducha mandò uno don Michiel, spagnol, con la guardia sua, che sono fanti 500, in la rocha; e poi el signor Astor Manfredi, signor di Faenza, vene in la oservantia a parlar al ducha, quale li feze proferte assai. Et li soldati che erano in Faenza el ducha li donò al signor Vitelozo, e *similiter* il conte Bernardin da Marzano, quale era ferito; ai quali ditto signor Vitelozo feze restituir le arme, et donoli la vita, e usò gram liberalità *maxime* al conte Bernardin, che era suo inimico. Et il ducha par dia far la intrata sua in Faenza doman, a di 26. Faventini non hanno fato troppo capitoli, ma se hanno dato, salvo lo haver e le persone. È da saper in rocha di Faenza era castelam, stato assa' anni Nicolò Castagnim.

*A dì 28.* Vene in colegio sier Andrea Michiel, 11 venuto provedador in Albania, et referite di Chuvrili, qual havia fabricato, e di Alexio, di Shandar-becho.

Da poi disnar fo pregadi. Fonno sul meter le galie in Fiandra. Erano varie opinion et far capetanio in Fiandra in locho di l'Orio che era stà preso da' turchi. E parlò sier Piero Pasqualigo, doctor, andava, in pregadi, come orator designato, in favor di soi fradeli, dicendo, il viazo era suo per la promessa li fo fata, quando fonno in armada. Li rispose sier Zuan Antonio Minio, savio ai ordeni, poi sier Anzolo Cabriel et sier Bortolo da Mosto, savij ai ordeni; et terminato indusiar a doman, d'acordo.

In questo zorno fo scoperto, che i Lipomani, *olim* dal bancho, erano in prexon, in l'Armamento, per la capella di San Nicolò comenzavano a romper; e fu trovato uno homo li in chiesa, travestito, qual, ne l'aprir di la chiesa, fuzite via; e subito fo riconzato; *adeo* non poteno fuzer.

*Da Zenoa, per letere di sier Michiel di Prioli, di sier Constantin.* Si ave aviso, non potea haver l'apalto di corali come have li anni passati, per caxon che Thomaso Salvego e compagni l'ha tolto in loro; et con tre nave grosse, una di 3000, l'altra 2000, l'altra 1000 bote, nuove, con corali e merze, andava in Alexandria e a Baruto; et che 4 compagnie di todeschi, *præcipue* quella dil Foher, ha messo caxa in Zenoa, e za haveano condute 500 miera de rami per mandar in Levante; e forsi anderano con le nave; et che da poi semo in guerra con turchi, Zenoa à guadagnà in do anni ducati 300 milia, perchè tutti concorre li a comprar speeie *etc.*

*Da Ravenna, di 26, hore 2 di zorno.* Replica